

## Finanza &amp; Mercati



Stefano Briatore. Per i locali della catena Majestas il binomio di base è lusso e cibo di alta qualità

## Dall'Italia a Miami, per Briatore sarà un'altra estate Crazy Pizza

**Luxury Dining.** Francesco Costa, il socio dietro le quinte del manager vip, svela numeri e strategie del gruppo Majestas: 80 milioni di ricavi nel 2022 tra Twiga e Billionarie, obiettivo quota 100 nel 2023

Simone Filippetti

Il tormentone dell'estate scorsa fu la polemica per i prezzi esagerati del Crazy Pizza, l'ultima creatura di Flavio Briatore, con tanto di strali del pizzaioli veraci di Napoli. Al funambolico vip, l'idea di lanciare pizzerie glamour in giro per il mondo era venuta a Londra. Possibile che non esista un marchio italiano di pizza su scala internazionale? Dì lì, il lancio di «Crazy Pizza», un locale che serve un cibo popolare ma in un ambiente di lusso.

Il personaggio è una celebrità, dagli anni nella Formula Uno con la Scuderia Benetton, al programma tv «The Apprentice», ma a muovere la galassia, tra cui i famosi Twiga e Billionaire per un totale di 20 locali da Montecarlo a Dubai, c'è un uomo dietro le quinte. Si chiama Francesco Costa: è l'alter ego di Briatore, anche nello stile di vita, lontanissimo dai riflettori e dalla mondanità. Da oltre dieci anni - i due si conobbero, ancora una coincidenza, proprio a Londra - è il socio di Majestas, la società capofila dal nome recente dopo una ristrutturazione, equamente divisa al 50% tra i due. La ricetta è unire il divertimento, da sempre associato al nome di Briatore, alla qualità del cibo. Quindici anni fa quando comparvero i primi locali internazionali di tendenza, come il Buddha Bar di Parigi, sul menu si avvisava che il locale era noto per la sua atmosfera (non per la cucina). «Una sorta di regola non scritta nell'ospitalità è che i posti alla moda e figli servano il cibo pessimo e che i posti dove si mangia bene siano noiosi - esordisce lo schivo imprenditore - Noi abbiamo voluto spezzare questo dogma, con l'idea del luxury dining». Il Sumosan-Twiga di Sloane Avenue a Londra, per esempio, è un locale stile Briatore ma rinomato anche per l'ottimo sushi. Aprì i locali, nell'epoca della «Mordi Economy», è (relativamente) facile: il difficile è non perdere soldi. «Majestas è una società e come tale deve fare utili: chiosa Costa, snocciolando numeri notevoli per un settore, la ristorazione, dove quasi tutti sono in rosso perenne. L'anno scorso il duo Briatore-Costa ha incassato 78,8 milioni di euro, di cui 60 milioni dai due locali «bandiera» (25 milioni ciascun marchio), portando a casa un margine del 25%; il tutto «senza debiti perché usiamo la cassa per spesare gli investimenti nelle nuove aperture».

L'estate è alle porte, la stagione delle vacanze incombe a Costa, nato e cresciuto a Roma, con un passato in Western Union, disegna i piani futuri. Gli otto Crazy Pizza tra Milano, Roma e in giro per il mondo diventeranno 15 (molto in franchising, cosa che ridurrà il costo per la casamadre). «Per costruire un marchio di pizza all'estero, bisogna prima esse-

**Il locale di maggior successo per Majestas è il Billionaire di Dubai, ma figlia della tendenza mondiale dell'industria. Oggi ci grandi numeri nell'ospitalità arrivano dai luoghi di mare e di vacanza, più che dalle metropoli». C'entra molto la psicologia: «Quando sono in vacanza le persone sono più rilassate, tendono a spendere di più, si concedono qualche lusso», nota Costa. La riprova è che il locale più di**

successo di Majestas è il Billionaire di Dubai, dentro al Taj Hotel. Sulla scia di queste tendenze, del ritrovato boom del turismo e delle nuove aperture, Costa si aspetta che Majestas arrivi a 100 milioni di giro d'affari quest'anno. Possibile farlo con la pizza, anche se a 50 euro? «Le polemiche dell'anno scorso alla fine ci hanno portato tanta pubblicità. E poi ha ragione Flavio: cos'è che la gente mangia alla fine? La pizza. Piace a tutti».

Nonostante il calo, i titoli globali del lusso sono ancora in rialzo del 14,7%, da inizio anno, e del 32,9% dal loro minimo di settembre, superando il 13,1% delle azioni mondiali in quell'arco di tempo. Anche le aziende del lusso europeo si sono fatte notare, e in Italia pure. Ottimi risultati anche per le società del lusso svizzero (+21,8%) e francesi (+24,9%). Il motivo?

Prezzi delle azioni dei beni di lusso rispetto alle loro valutazioni non sono bassi. Proprio per questo meritano un pensiero. Vi spiego perché.

Ultimamente, l'andamento azionario dei beni di lusso non è stato brillante. Mentre i titoli globali si sono apprezzati, quelli del lusso sono scesi dai massimi, alimentando i timori che abbiano perso la leadership che avevano guadagnato dallo scorso settembre. I ribassisti ritengono che il calo della domanda cinese e le elevate valutazioni implichino prezzi futuri più bassi. Non è così. La dinamica al rialzo dei titoli del lusso non è finita e le società con le azioni più costose rispetto ai fondamentali sono destinate a guidare il mercato. La debole performance recente rappresenta un'opportunità di acquisto.

Proprio come i titoli tecnologici, le azioni del settore del lusso hanno guidato il mercato dal minimo globale dello scorso anno, per ragioni analoghe. Sono titoli growth di alta qualità: una rarità nel mercato di oggi. Ragion per cui non sono a buon mercato.

Nonostante il calo, i titoli globali del lusso sono ancora in rialzo del 14,7%, da inizio anno, e del 32,9% dal loro minimo di settembre, superando il 13,1% delle azioni mondiali in quell'arco di tempo. Anche le aziende del lusso europeo si sono fatte notare, e in Italia pure. Ottimi risultati anche per le società del lusso svizzero (+21,8%) e francesi (+24,9%). Il motivo?

Prima di tutto perché le categorie colpite più duramente durante il mercato ribassista registrano in seguito il rimbalzo più alto nella fase di recupero. Nel 2022, quando le azioni mondiali hanno ceduto il 16,9%, i beni di

famosi alpini anche una nutrita pattuglia di star dello sport e di vip della finanza. A futuro e ridotto le aspettative, favorendo il recupero del 2023.

I timori dei ribassisti sulle valutazioni troppo elevate sono doppiamente ingiustificati. Sebbene il rapporto prezzo/uttili dei titoli del settore, a 24,2, superi quello della media globale, a 16,8, i coefficienti P/U elevati possono trarre in inganno, soprattutto all'inizio di una fase di rialzo come l'attuale. I mercati guardano al futuro e scontano in anticipo le attese di profitti in crescita. Il dato sugli utili invece è retrospettivo.

Considerate le azioni italiane dopo il minimo del marzo 2020, quando è iniziata la pandemia. Il loro rapporto P/U era di 9,7, alla fine di marzo: un prezzo conveniente. Sei mesi dopo? 14,6. Eppure i mercati azionari hanno guadagnato un ulteriore 51,3% fino al massimo del gennaio 2022.

Sfruttate i pregiudizi sul rapporto prezzo/uttili a vostro vantaggio. Quando i titoli growth guidano il mercato, le azioni più costose trainano le categorie ad alta crescita. Chi punta sui titoli growth cerca qualità, chiarezza sugli obiettivi. Il che significa rapporti prezzo/uttili più alti.

I prezzi sembrano troppo elevati se paragonati ai fondamentali. Nonostante l'inflazione elevata i margini di profitto lordo delle società del lusso rimangono significativi come nel 2021, ovvero superiori al 55%. Approfittate della fase di apparente debolezza dei titoli del lusso per acquistare azioni di qualità, prima che rimbalzino. Focalizzatevi sul mercato italiano, francese e svizzero. Puntate sulla qualità, anche a caro prezzo.

Presidente esecutivo di Fisher Investments

Espresso informativo ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 1999 n. 58 ("TUF") e dell'art. 129 del Regolamento CONSOB N. 11971 del 1999 ("Regolamento Emittenti")

Il presente estratto si riferisce (i) all'accordo quadro sottoscritto in data 28 giugno 2023 tra Digital Magic S.p.A., con sede legale in Milano, Via Bernabò Quaresima, 45, capitale sociale di Euro 10.426.477, n. numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 04067300963 (DM), Liventia Group S.p.A., con sede legale in Roma, Via Marsala n. 29H, capitale sociale di Euro 15.167.401, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 01205000922 e partita IVA 01925000929 (LWV), Star/TP S.r.l. ("Star/TP"), Alberto Fioravanti ("AF"), Marco Gabriele Gay ("MG"), WebMarketing S.r.l. ("WM"), Gabriele Ronchini ("GR"), LIVEN Holding S.r.l. ("LIVEN"), LUIS5 Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli ("LUIS5") e Luigi Capello ("LC"), avente ad oggetto termini e condizioni di una complessiva operazione finalizzata all'integrazione societaria da realizzarsi mediante fusione per incorporazione di DM in LWV (la "Fusione") ("l'Accordo Quadro") e (ii) al patto parasocietario sottoscritto in pari data tra Star/TP, AF, MG, WM, GR, LIVEN, LUIS5 e LC, volto a disciplinare i diritti e obblighi in relazione all'assetto proprietario e al governo societario della società risultante dalla Fusione (la "Combinata Entity") ("il Patto Parasocietario").

L'Accordo Quadro diverrà efficace alla data di sottoscrizione dello stesso. Il Patto Parasocietario diverrà efficace alla data di efficacia della Fusione, i.e., l'ultima delle iscrizioni presso i competenti Registri delle Imprese dell'atto di Fusione ai sensi dell'art. 2504-bis, 2° comma, c.c., ovvero la data successiva indicata nell'atto di Fusione stesso (la "Data di Efficacia").

Le partecipazioni parzialmente contenute nell'Accordo Quadro rappresentano un sindacato di voto rilevante ai sensi dell'art. 122, comma 1 del TUF. Il Patto Parasocietario rappresenta un sindacato di voto e un sindacato di blocco rilevanti ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5 del TUF.

Per una più ampia descrizione delle partecipazioni parziali contenute nell'Accordo Quadro e del Patto, si rinvia alle informazioni essenziali che saranno disponibili nei termini di legge sul sito internet della Società [www.liventia.com](http://www.liventia.com) nella sezione Investor Relations/Governance/Fusione, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "Info" ([www.info.it](http://www.info.it)), gestito da Computehere S.p.A. Copie del Patto Parasocietario e dell'Accordo Quadro verrà depositata presso il registro delle Imprese di Roma ed inviato in versione integrale a ConsoB nei termini di legge.

Le informazioni essenziali relative al Patto Parasocietario e all'Accordo Quadro, unitamente al presente avviso, sono pubblicate per estratto ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti e saranno disponibili nei termini di legge sul sito internet [www.liventia.com](http://www.liventia.com) nella sezione Investor Relations/Governance/Fusione. Il presente avviso è altresì disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "Info" ([www.info.it](http://www.info.it)), gestito da Computehere S.p.A.

Roma, 2 luglio 2023

**Il Sole 24 ORE**

**Più risposte, più servizi!**

**L'esperto risponde**

**Scopri di più:**

**24 ORE PROFESSIONALE**

**GRUPPO 24 ORE**

**VALORE 24**

**1 SOFTWARE DEL GRUPPO 24 ORE**

**SCOPRI DI PIÙ SU VALORE24.COM**

**REGIONE SICILIANA**  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANIA  
Avviso di Gara  
Procedura Aperta Formale biennale di prodotti da somministrare in assistenza farmaceutica integrativa (R.F. e W) (Gara ANAC 198208 - Ente Appaltatore: Azienda Sanitaria Provinciale di Catania Via S. Maria Grande, n. 5 - Catania, Gara indetta con atto n. 897 del 05/07/2023. Oggetto di aggiudicazione: nuove prezzi, ai sensi dell'art. 95 Co 4 (R.D.) D.Lgs. 50/2016 Indicare luogo di esecuzione, e locazione di gara: presso i Documenti - v. Doppiogione, gara importo contributo ANAC per il partecipante: v. aggiudicazione di gara. Forme presentazione offerta entro il 10/07/2023. Apertura buste: 11/07/2023 ore 10:00. Luogo v. Doppiogione di via Linguà, Italiana. Vincolo di durata dell'offerta: 90 gg. dalla data scadenza fissata per la presentazione delle offerte. Condizioni: a) rinvio al Doppiogione di via, compreso degli allegati ed il Capitolato tecnico, disponibile gratuitamente sul sito dell'ASP [www.asp.puglia.it](http://www.asp.puglia.it) RUP-Funzionario: U.O.C. - Procedimento: 11.030 Antonella Gioia

**IL DIRETTORE UOQ PROVEDITORATO**  
(Dot. Piero Galati)

**COMUNE DI GENOVA**  
Divisione Unica Appalti  
Estratto di avviso di gara  
Il giorno 20/07/2023 ore 09:30 avrà luogo procedura aperta per la confusione di un secondo quadro per l'affidamento dei lavori di sostituzione urgente appoggi e giunti impiantati stradal Anno 2022-2023, per l'importo a base di gara di Euro 750.000,00 oltre IVA. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 10/07/2023 - ore 12:00. Il bando integrale è scaricabile dai siti del Comune di Genova e della Regione Liguria.

**IL DIRETTORE:** Dott.ESSE Cinzia Marino

**REGIONE CAMPANIA**  
Ufficio Speciale Grandi opere  
U.O.D. ex STAFF  
Centrale Acquisti e Ufficio Gare  
Procedure di Appalto PMRR

**BANDO DI GARA**  
Con Decreto Dirigenziale n. 435 del 20/06/2023 è stata indetta la procedura aperta ai sensi degli artt. 38 e 60 del d.lgs. 50/2016, per la stipula di un secondo quadro, ai sensi dell'art. 34, affidato a un unico operatore economico per singolo lotto, per appalto misto di lavori e servizi di ingegneria e architettura per "Utilizzo idropotabile delle acque dell'imviso di Campitotano e potabilizzazione più vantaggiose ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016. Termine per la presentazione delle offerte: 20/07/2023 ore 10.00. Seduta di gara: 01/08/2023 ore 10.00. Tutta la documentazione di gara è reperibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania al seguente indirizzo Internet: <https://gara.regione.campania.it/portale/index.php/lotto>

**IL DIRIGENTE**  
Arch. Pasquale Manduca

**VALORE 24**  
1 SOFTWARE DEL GRUPPO 24 ORE  
SCOPRI DI PIÙ SU VALORE24.COM

### LA FINESTRA SUL CORTILE

## PUNTARE SUI TITOLI DEL LUSO? HA SENSO ANCHE A CARO PREZZO

di Ken Fisher

Prezzi delle azioni dei beni di lusso rispetto alle loro valutazioni non sono bassi. Proprio per questo meritano un pensiero. Vi spiego perché.

Ultimamente, l'andamento azionario dei beni di lusso non è stato brillante. Mentre i titoli globali si sono apprezzati, quelli del lusso sono scesi dai massimi, alimentando i timori che abbiano perso la leadership che avevano guadagnato dallo scorso settembre. I ribassisti ritengono che il calo della domanda cinese e le elevate valutazioni implichino prezzi futuri più bassi. Non è così. La dinamica al rialzo dei titoli del lusso non è finita e le società con le azioni più costose rispetto ai fondamentali sono destinate a guidare il mercato. La debole performance recente rappresenta un'opportunità di acquisto.

Proprio come i titoli tecnologici, le azioni del settore del lusso hanno guidato il mercato dal minimo globale dello scorso anno, per ragioni analoghe. Sono titoli growth di alta qualità: una rarità nel mercato di oggi. Ragion per cui non sono a buon mercato.

Nonostante il calo, i titoli globali del lusso sono ancora in rialzo del 14,7%, da inizio anno, e del 32,9% dal loro minimo di settembre, superando il 13,1% delle azioni mondiali in quell'arco di tempo. Anche le aziende del lusso europeo si sono fatte notare, e in Italia pure. Ottimi risultati anche per le società del lusso svizzero (+21,8%) e francesi (+24,9%). Il motivo?

Prima di tutto perché le categorie colpite più duramente durante il mercato ribassista registrano in seguito il rimbalzo più alto nella fase di recupero. Nel 2022, quando le azioni mondiali hanno ceduto il 16,9%, i beni di

lusso sono scesi del 29,6%. Il netto calo ha fatto sorgere timori sul loro futuro e ridotto le aspettative, favorendo il recupero del 2023.

I timori dei ribassisti sulle valutazioni troppo elevate sono doppiamente ingiustificati. Sebbene il rapporto prezzo/uttili dei titoli del settore, a 24,2, superi quello della media globale, a 16,8, i coefficienti P/U elevati possono trarre in inganno, soprattutto all'inizio di una fase di rialzo come l'attuale. I mercati guardano al futuro e scontano in anticipo le attese di profitti in crescita. Il dato sugli utili invece è retrospettivo.

Considerate le azioni italiane dopo il minimo del marzo 2020, quando è iniziata la pandemia. Il loro rapporto P/U era di 9,7, alla fine di marzo: un prezzo conveniente. Sei mesi dopo? 14,6. Eppure i mercati azionari hanno guadagnato un ulteriore 51,3% fino al massimo del gennaio 2022.

Sfruttate i pregiudizi sul rapporto prezzo/uttili a vostro vantaggio. Quando i titoli growth guidano il mercato, le azioni più costose trainano le categorie ad alta crescita. Chi punta sui titoli growth cerca qualità, chiarezza sugli obiettivi. Il che significa rapporti prezzo/uttili più alti.

I prezzi sembrano troppo elevati se paragonati ai fondamentali. Nonostante l'inflazione elevata i margini di profitto lordo delle società del lusso rimangono significativi come nel 2021, ovvero superiori al 55%. Approfittate della fase di apparente debolezza dei titoli del lusso per acquistare azioni di qualità, prima che rimbalzino. Focalizzatevi sul mercato italiano, francese e svizzero. Puntate sulla qualità, anche a caro prezzo.

Presidente esecutivo di Fisher Investments

### PANORAMA

## Eurovita, Santoliquido: «Soluzione a tutela dei clienti»

### Assicurazioni

«Insieme al comitato di sorveglianza, ringrazio istituzioni, compagnie assicurative e banche che, in uno scenario particolare, mente complesso, hanno contribuito a identificare una soluzione di sistema a tutela dei clienti della compagnia». Dal commissario per la gestione straordinaria di Eurovita, Alessandro Santoliquido, è arrivato un messaggio di soddisfazione all'indomani dell'accordo

per il salvataggio della compagnia assicurativa. «Si tratta di un messaggio importante di fiducia verso i clienti del settore assicurativo e verso tutti gli attori in esso coinvolti», ha aggiunto Santoliquido a proposito di un'intesa raggiunta tra le cinque principali compagnie assicurative italiane (Allianz Italia, Intesa Sanpaolo Vita, Generali Italia, Poste Vita e UnipolSai), 25 banche distributrici delle polizze Eurovita e alcuni dei principali istituti bancari italiani (Banco Bpm, Bpm, Bper, Credit Agricole, Intesa Sanpaolo e Mediobanca).

## Autogrill, Dufry supera il 95% Più vicino l'addio alla Borsa

### Piazza Affari

Obiettivo ormai raggiunto per l'Opd di Dufry su Autogrill. Chiudendo due giorni fa l'operazione lanciata lo scorso 12 giugno, il gruppo elvetico ha infatti ricevuto in adesione all'offerta ulteriori 7.244.025 azioni della catena di ristorazione presente nelle autostrade e negli aeroporti (pari all'1,884% del capitale sociale) che lo portano a detenere il 96,3858% e superare quindi la soglia che

permette lo «squeeze-out». Dufry potrà quindi avviare come programma la procedura «che porta la stessa a essere titolare di tutte le azioni e al delisting di Autogrill», che sarà inglobata nel gruppo svizzero e farà nascere un colosso da 14 miliardi di ricavi. Sulla base dei risultati dell'operazione, Dufry prevede di emettere circa 40 milioni di nuove azioni da corrispondere agli azionisti di Autogrill aderenti alla Procedura di «sell-out», il cui primo giorno di negoziazione è previsto per il 7 luglio 2023.